



OLBIA. Emergenza continua Vigili del fuoco: incontro sui tagli con il prefetto

» Resta immutato, e quindi drammaticamente inadeguato, l'organico dei vigili del fuoco in città. Nell'incontro di qualche giorno fa sul piano di riordino non sono stati presi in considerazione l'allarme dei sindacati e la lettera del sindaco. Nessun incremento, quindi, per la base di Olbia, ma un ulteriore ridimensionamento. Quando ci sono due interventi contemporaneamente, come è accaduto per gli attentati alle auto delle dirigenti di Meridiana, bisogna aspettare che arrivi una squadra da altri centri. Ieri una delegazione del sindacato Conapo, composta dal segretario provinciale Pietro Nurra e dal vice ha incontrato il prefetto Salvatore Mulas. «Ci sono Regioni che hanno distaccamenti che fanno meno interventi e servono un territorio meno vasto e con meno popolazione, che hanno ottenuto aumenti di organico», scrive il sindacato in una nota: «Il distaccamento di Olbia dovrebbe avere una classificazione SD5 con due squadre di partenza e mezzi speciali tenendo conto della peculiarità e viabilità dell'isola». Intanto è stato anche ridotto della metà l'organico del nucleo sommozzatori di Sassari. «Questo riordino, - conclude il documento - non comporterà un risparmio economico ma si ripercuoterà sulla sicurezza dei cittadini». E in una città che si porta ancora dietro le ferite dell'alluvione, è un tema sensibile. Un anno fa, a fronteggiare migliaia di richieste di soccorso, c'era (insieme alla Protezione civile locale) una squadra di sei uomini. Oggi non è cambiato niente. (c.d.r.)



Vigili del fuoco

RIPRODUZIONE RISERVATA